



Segreteria Nazionale

Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 16 MARZO 2014

Oggetto: **Domani a Padova manifestazione dei Sindacati di Polizia, il Coisp in testa: "Perché siamo vicini ai colleghi aggrediti lo scorso 10 marzo e per dire basta all'ignobile continua ingiusta criminalizzazione delle Forze dell'Ordine!"**

“Non accettiamo più che contro gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine si pratici l'attacco come miglior difesa. Non tolleriamo più che chiunque voglia infierire su di noi pensi di poterlo fare non solo impunemente, ma anzi facendosi passare poi per vittima e scaricando sui colleghi inesistenti responsabilità con le solite infamanti ed assurde accuse. Non ci stancheremo mai di fare appello al buon senso, all'obiettività ed alla correttezza dei cittadini che devono leggere i fatti che ci riguardano scevri da odiosi condizionamenti e forzature che altri vogliono imporre alla verità, né ci stancheremo di pretendere dalle Istituzioni ciò che legittimamente ci spetta, il rispetto e la garanzia che i nostri diritti di italiani nonché quelli legati alla funzione che svolgiamo, valgano quanto quelli degli altri e vengano tutelati allo stesso modo. Per questo domani saremo a Padova, in difesa dei colleghi Alfonso e Marco che prima sono stati offesi ed aggrediti, e poi additati come idioti persecutori di cittadini inermi. E' la solita vergogna, tutto questo deve finire”.

Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, torna così ad annunciare la manifestazione indetta **a Padova per domani, 17 marzo, a partire dalle ore 11.00, di fronte alla sede del 2° Reparto Mobile**, da tutti i Sindacati della Polizia di Stato con il Coisp in testa, dopo che lo scorso 10 marzo, in Riviera Tito Livio, Zeno Rocca, uno studente ventiduenne attivista del centro sociale padovano Pedro – noto anche per essere stato coinvolto nelle mobilitazioni in Valsusa – è stato denunciato per minacce, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le generalità, salvo poi affermare pubblicamente di essere stato fermato senza motivo da Agenti in tenuta antisommossa, presenti a Padova per la visita del Ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, e di essere stato aggredito verbalmente e fisicamente prima di essere condotto in Questura.

“E' del tutto ovvio e scontato, ma di questi tempi vale tutto ed il contrario di tutto, quindi specificare non fa male – aggiunge Maccari –, che il nostro intento è unicamente quello di invitare, come sempre pacificamente e correttamente, alla consueta riflessione sul fatto che agli Appartenenti alle Forze dell'Ordine non hanno alcun valido motivo o fondato desiderio per infierire sulla gente, o per accanirsi su qualcuno senza motivo. Non c'è una sola ragione al mondo per cui dovrebbero farlo. Oggi come oggi, spesso, sorge anzi più di qualche dubbio persino quando intervenire con l'esercizio della forza sarebbe scontato e inevitabile, considerato che pur svolgendo solo ed unicamente il nostro dovere, finiamo sempre nei guai fino al collo venendo troppo spesso chiamati a responsabilità che non ci competono assolutamente. Figuriamoci se qualcuno si sognerebbe mai di decidere di far del male a qualcuno 'gratis', figuriamoci se due colleghi che svolgono questo lavoro da sempre, una bella mattina si svegliano con tutte le rotelle fuori posto e decidono di trastullarsi con uno studente inerme, come se, oltre tutto, avessero tempo da perdere coi giochetti. Questi abomini non ci appartengono, tali assurdità non sono contemplate nel nostro dna. E' ora di dirlo forte e chiaro una volta per tutte. E' ora di smetterla con questi continui arroganti tentativi di screditarci, di criminalizzarci e di offenderci, perpetrati con allarmante disinvoltura -conclude il leader del Coisp- anche e soprattutto perché è fin troppo chiaro che a noi non spetta alcuna reale tutela, senza che valga a qualcosa ricordare che dentro alle divise che portiamo ci sono uomini e donne comuni a cui, con troppa facilità, purtroppo, si riesce a distruggere la vita”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione

Ufficio Stampa Co.I.S.P. Nazionale - Responsabile: Olga Iembo

Collaboratori: Antonio Capria